

FESTA DELLO SPORT LIBERTAS CURINGA

Curinga 17-08-2007

Si è svolta in piazza S. Francesco, a Curinga, la festa dello sport, organizzata e voluta



dai dirigenti della Libertas Curinga, che ha richiamato tutta la popolazione, appassionati e non, che, in un grande abbraccio ideale ha applaudito e salutato con piacere le vecchie e le nuove glorie dello sport di Curinga. Ha introdotto la serata Michienzi Domenico, dirigente Libertas che ha ripercorso tutte le tappe dell'intera stagione agonistica

sottolineando le vittorie e non trascurando le sconfitte. I risultati raggiunti, ha sottolineato Michienzi, sono esemplari e incoraggianti, se non per i risultati agonistici ottenuti sui campi di giuoco, per la solidarietà, fratellanza e spirito di gruppo che si è raggiunto tra giocatori in campo, dirigenza e, permettetemi di aggiungere l'intera popolazione di Curinga. Il traguardo più importante è stato raggiunto nella conquista della "Coppa Disciplina" che, la Lega assegna ogni anno alla squadra che si è distinta per la correttezza sportiva in campo . Ha infine rivolto i più sentiti complimenti ai colleghi della Nuova Curinga, complimentandosi vivamente per la promozione conquistata e si è augurato meno rivalità e maggiore collaborazione per far crescere i nostri ragazzi in un ambiente sano e sereno.

Madrina della serata è stata Maria Cesareo che, con la sua bravura, ha saputo condurre e presentare i nuovi e vecchi personaggi dello sport con innata naturalezza e tanta simpatia. Si sono succeduti sul palco tutte le categorie facenti parte della Libertas Curinga: Esordienti, Giovanissimi, Allievi e, Terza Categoria e, tutti sono stati premiati da ex dirigenti dell'U.S. Curinga che, negli anni si sono succeduti.

Orlando Giuseppe, che ha ricordato i suoi trascorsi da presidente e le promozioni in categoria superiore che la sua squadra ha conquistato; Marrella Marcello, anche lui presidente della U.S. Curinga e, a seguire, Pizzonia Sebastiano e Lo Berto Giuseppe . Un via vai di persone che, in qualche modo, hanno contribuito per lo sport di Curinga, per portare avanti la loro squadra e, per portare, ove possibile, gloria al proprio paese. Aneddoti raccontati dai personaggi della gloriosa U. S. Curinga, dalle origini ai nostri tempi (Perugino Giuseppe, Panzarella Salvatore, Russo Palmiro, Gaudino Ernesto, Curcio Antonio, Gugliotta Antonio, Gugliotta Pietro, Vasta Nicola, Calvieri G. Battista, Sgromo Vittorio, Adamo Giuseppe, Monteleone Giacomo, Lo Russo Vincenzo, Ielapi Pasquale , Ielapi Francesco , Furciniti Natale, e,(forse qualcuno lo dimentico) dulcis in fundo Anania Candido Giglio (Matteo) e Giannarejù). La loro presenza ha deliziato tutti i presenti che, dei sacrifici trascorsi, delle vittorie sofferte e di quelle conquistate con il cuore, avrebbero voluto, in quel momento, conoscere e sapere tutto. Tutti avrebbero voluto porre a questi personaggi almeno una domanda, per sapere e per conoscere di più sulla nostra storia e su quello che Curinga, negli anni, ha costruito attorno al pallone.

Di aneddoti da raccontare ce ne sarebbero stati tantissimi : partite giocate dopo avere raggiunto il luogo designato a piedi distante oltre dieci chilometri (partita Francavilla Curinga); partite giocate con palloni cuciti e realizzati a mano da calzolai curinghesi; partite giocate e vinte con astuzia (pallone tenuto in acqua per l'intera notte, prima di affrontare e poi vincere, con la forza, contro la più tecnica Nazionale Catanzaro 1953); partite iniziate su un terreno di giuoco e finite su un altro (1957); partite vinte all'ultimo minuto con astuzia (rete di mano segnata da Giannarejiu contro la Olimpia Catanzaro 1959); partita vinta con undici giocatori tutti Curinghesi (Pizzo Curinga 1-2 1963); sono tutti aneddoti e ricordi alcuni vissuti in prima persona dai vari protagonisti della serata, altri raccontati da persone dello sport di Curinga ormai defunte, altri alle quali si è stati semplici spettatori, altri ancora raccontati fuori Curinga come ad esempio quello di Paola, dove ancora oggi si dice “ti faccio fare la fine del Curinga” , partita Paola Curinga , finita 15 – 0 e, ricordata anche col detto:

una rete per ogni stazione. Il pallone, è una “Malattia”, ha sottolineato il dirigente Michele Muto che, solo chi non ce l’ha non può capire di cosa si tratta. Ha perfettamente ragione.

Il Sindaco Dott. Ferraro ha voluto prendere anche lui la parola, ha voluto intervenire su un evento ritenuto importante per la città di Curinga, rivolgendo il suo saluto e i complimenti per tutta la dirigenza della Libertas Curinga e, anche lui, ha voluto sottolineare le rivalità esistenti tra le due società sportive Libertas da una parte e Nuova Curinga dall’altra, ed anche lui ha auspicato una unione sociale con i colleghi della Nuova Curinga (promossi quest’anno in Prima Categoria) perché unendo le forze si può fare meglio e sprecare meno energie.

La serata è stata allietata dal **gruppo musicale S.E.L.** che, con la loro musica e le loro canzoni originali hanno deliziato il pubblico presente.

Er.Ga.







